

## ■ Azzardo

### Legame sempre più stretto fra giochi e criminalità...

**L**a cronaca, quotidianamente, ci restituisce notizie che svelano l'intreccio sempre più evidente fra interessi della malavita e giochi d'azzardo (siano essi praticati con le infernali "macchinette mangiasoldi", nelle sale slot dedicate, nelle sconfiniate "sale bingo", oppure on line o con le scommesse sportive). Negli ultimi giorni sono 55 le persone arrestate: «un settore che, facendo leva sulla propensione di tanti cittadini al gioco d'azzardo, consente, tra l'altro, di riciclare con estrema semplicità il denaro della camorra», si legge in una nota diffusa dalla Direzione investigativa antimafia. Ingentissimi gli investimenti in questo ambito in tutta Italia. Coinvolti imprenditori vicini alla fazione "Schiavone" del clan camorristico dei Casalesi e a gruppi mafiosi come quelli capeggiati da Nitto Santapaola. Ne scaturiscono affari per milioni di euro, realizzati con slot modificate e con collegamenti clandestini a siti per la gestione del gioco via internet, grazie a ramificazioni dell'organizzazione anche fuori dall'Italia, come nell'Est Europa. Un giro d'affari enorme per il quale si era disposti a tutto, compreso minacciare i titolari delle sale gioco che cadevano nella trappola dell'organizzazione, la quale vi si introduceva prima acquisendo piccole porzioni di società, poi utilizzando metodi sempre più violenti. In generale il mercato dei giochi, in particolare quelli elettronici o delle "macchinette", movimentava cifre da capogiro. Solo tre anni fa le entrate dai giochi avevano raggiunto i 61 miliardi di euro, qualcosa come il 4 per cento del Pil. Nel frattempo il fenomeno è cresciuto di ulteriori 9 miliardi di euro. Il mercato attuale in Italia vale circa 70 miliardi di euro ed è in continua crescita: nel 2012 è aumentato del 14 per cento, generato soprattutto da slot che nel Paese superano le 400mila unità. Cifre impressionanti che rendono in maniera inequivocabile l'idea di un settore che si amplia proprio a causa della crisi. L'Italia è sempre più povera e la gente gioca alle macchinette sperando di vincere il jackpot. Ma spesso, purtroppo, perde anche tutto quello che ha, allargando la schiera di coloro che soffrono di ludopatia. Si calcola che il 10% dei matrimoni venga minato da motivi legati alla dipendenza dal gioco.

ENRICA LATTANZI